



Percorso didattico
«La via dell'acqua»



La via
dell'acqua



AZIENDA
MULTISERVIZI
BELLINZONA



«La via dell'acqua»

Il percorso didattico «La via dell'acqua» permette di scoprire, lungo il percorso di circa 8 Km e correlato da 9 pannelli didattici, il cammino dell'acqua dal bacino di accumulazione della diga di Carmena fino a raggiungere le turbine della centrale idroelettrica della Morobbia per la produzione di energia elettrica rinnovabile (l'acqua). Gli importanti manufatti del vecchio e del nuovo impianto, il frastuono del fiume Morobbia incassato fra le sponde scoscese, che accompagna il visitatore durante il suo tragitto, e l'impareggiabile vista sulle montagne circostanti e sul piano di Magadino, che si gode dall'alto dei Monti di Stagno, fanno di questo percorso un'esperienza unica ed indimenticabile.

Il sentiero è percorribile da tutti in circa 3 ore e mezzo, in quanto i tratti esposti sono comunque assicurati.

Gruppi di almeno 15 persone possono concludere il percorso «La via dell'acqua» con una visita alla centrale elettrica di Giubiasco, previo accordo con il Centro Comando AMB (T 091 850 49 00).



Logo of the Municipality of Sals/Mgais

Über Sals/Mgais

Das Sals/Mgais ist ein Ortsteil der Gemeinde Sals/Mgais im Südtiroler Unterland. Es liegt am Übergang zum Südtiroler Unterland und ist ein beliebtes Ziel für Touristen. Die Landschaft ist geprägt von grünen Wiesen und Wäldern. In der Nähe befinden sich die Ruinen der Burg Sals. Die Gemeinde Sals/Mgais ist ein beliebtes Ziel für Touristen. Die Landschaft ist geprägt von grünen Wiesen und Wäldern. In der Nähe befinden sich die Ruinen der Burg Sals.



Logo of the Municipality of Sals/Mgais



SALS
Sals/Mgais
Sals/Mgais





Informazioni pratiche

Durata	Ca. 3.5 ore
Difficoltà percorso	T2 / La conformità del terreno richiede passo fermo ed abbigliamento adeguato. I tratti esposti sono comunque assicurati
Come raggiungere il luogo	Autopostale Giubiasco-Carena dalla stazione ferroviaria di Giubiasco o da Piazza Grande a Giubiasco; scendere alla fermata «Vellano» e proseguire a piedi fino al bacino di accumulazione di Carmena
Segnaletica	L'itinerario è marcato bianco-rosso e dotato di segnaletica specifica
Costi	Mezzi di trasporto a carico dei partecipanti

Il percorso

Il percorso incomincia alle porte di Vellano, frazione di S. Antonio, e segue la strada asfaltata che conduce allo sbarramento di Carmena. Si attraversa una zona ricca di castagni secolari, betulle e altre specie arboree dove è possibile intravedere il fiume Morobbia.

Inizia qui il processo di produzione dell'energia elettrica: dal bacino di accumulazione dell'acqua, alle gallerie di adduzione scavate nella montagna, alle varie apparecchiature tecniche, fino alla centrale di produzione in fondo al percorso.

La diga è alta 39 metri e la corona ne misura 99. Il manufatto ha provocato l'invaso di una vasta area a monte, procurando una riserva d'acqua di circa 250'000 metri cubi.

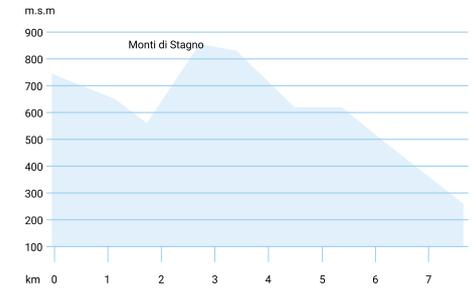
L'intervento, contrariamente a quanto spesso avviene, non ha stravolto il territorio, anzi ha creato un ambiente suggestivo che si apprezza particolarmente quando sulla superficie si specchia il bosco circostante. Ci si incammina lungo la stretta gola del fiume, per spostarsi sulla sponda sinistra e addentrarsi sull'unico tratto in salita che ripagherà l'impegno quando si saranno raggiunti i Monti di Stagno. Sullo sfondo la pianura sottostante, contrassegnata da un lembo del Lago Maggiore, circondata dalle cime che le fanno corona: il Gaggio, la Cima dell'Uomo, il Madone, il Pizzo Vogorno. Sulla sinistra, lontano e maestoso, il Monte Rosa. Sotto i piedi corre nella montagna la galleria d'adduzione che porta l'acqua verso

le turbine. Il suo percorso attraversa la Valle di Scarnò e quella di Scertara, raggiunge i monti omonimi, supera la Valle di Verona tramite il «ponte canale» fino ad incontrare il fortino in località «Al Pian di Bur».

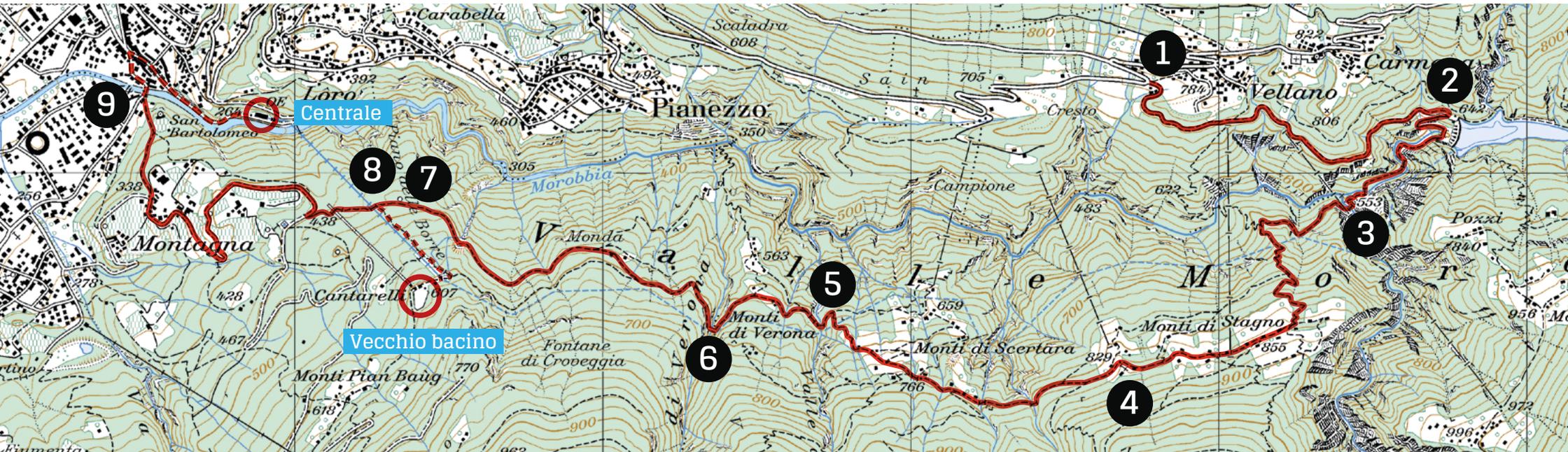
In località «Ponte Vecchio» si incontra il primo pannello della via dei «Fortini della fame». Attraversato il ponte sulla Morobbia (Ponte Vecchio), ci si addentra in una stradina del nucleo di Giubiasco e, costeggiando il fiume, si giunge alla centrale di produzione elettrica. Quando la centrale è in produzione, l'acqua reflua che esce dalle sue turbine crea una suggestiva turbolenza che si stempera verso valle.

È la fine di un ciclo, al termine del quale l'acqua viene accolta dal Fiume Ticino.

Profilo altimetrico



Tempo di percorrenza: **3 ore e 30 minuti**



1 Partenza

3 La presa della Valmaggina

6 L'acqua sui ponti

9 Dall'acqua alla luce

2 Il vecchio e il nuovo impianto della Morobbia

4 Uno sguardo sulla Valle

7 Fortino al Pian di Bur

5 L'acqua in galleria

8 Verso le turbine



La via
dell'acqua



www.laviadellacqua.ch

